



Analisi sulla relazione tra crescita economica e andamento demografico

Marzo 2022

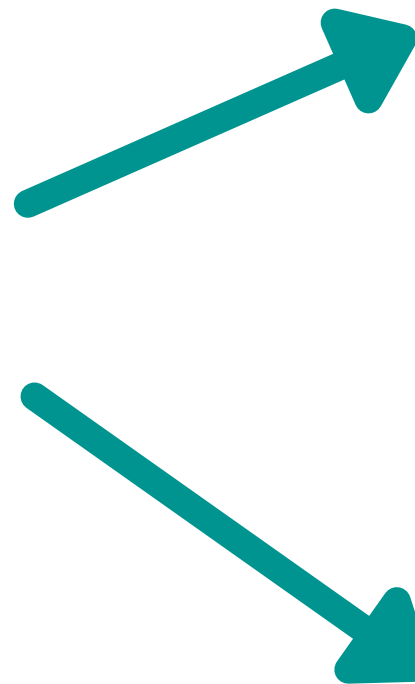
Indice

- 01 Introduzione
- 02 Metodologia
- 03 Modifica nella composizione per età della popolazione
- 04 Misurazione del contributo demografico alla crescita economica
- 05 Contributi alla crescita del Pil pro capite
- 06 Il dividendo demografico
- 07 Possibili risposte all'impatto del calo demografico

Introduzione

Crescita economica e dinamica demografica

Il presente lavoro vuole approfondire la relazione tra crescita economica e dinamica demografica, considerando in particolare i seguenti fattori:



1. Cambiamenti demografici

È stato analizzato l'impatto che le modifiche nella quota di popolazione in età lavorativa, l'invecchiamento e la diminuzione in generale della popolazione hanno avuto sulla crescita economica.

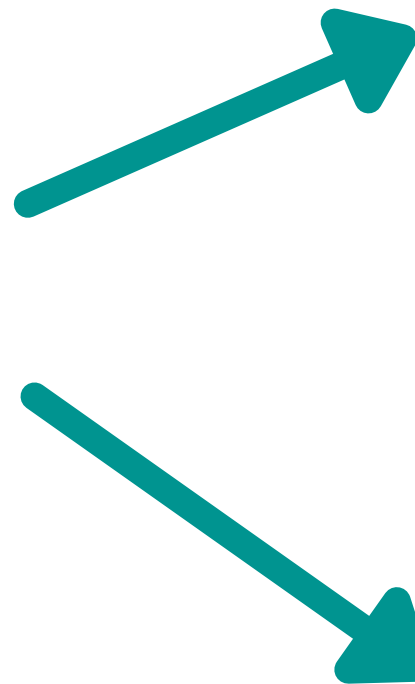
2. Possibili risposte

Sono state evidenziate le leve a disposizione degli esecutivi per compensare gli effetti diretti negativi indotti dai cambiamenti demografici.

Metodologia

L'analisi di Banca d'Italia

La principale traccia per lo sviluppo di questa analisi è stato il lavoro di Banca d'Italia - Barbiellini Amidei, Gomellini, Piselli, "Questioni di Economia e Finanza - Il contributo della demografia alla crescita economica: duecento anni di "storia" italiana" (marzo 2018). Lo studio si focalizza su:



1. Scomposizione contabile della crescita

Mostra l'impatto delle modifiche nella struttura per età della popolazione sulla crescita economica, attraverso una scomposizione contabile della crescita del PIL e del PIL pro capite

2. Possibili risposte

Valuta alcuni degli sviluppi potenzialmente indotti dagli stessi fattori demografici o da azioni di policy, che potranno contrastare i puri effetti contabili legati all'evoluzione nella struttura per età

Modifica nella composizione per età della popolazione

Il focus sulla composizione per età della popolazione deriva dal fatto che le attitudini, i comportamenti e le scelte degli individui, variano con l'età e con l'aspettativa di vita.

La crescita della popolazione giovane all'interno della forza lavoro produce:

- sia effetti diretti sulla crescita economica (attraverso l'aumento dei tassi di occupazione e l'incremento dei livelli di efficienza);
- sia effetti indiretti sulla dinamica della produttività, grazie a maggiori livelli di innovazione e imprenditorialità.

La nostra regione si inserisce in un contesto nazionale negativo: l'Italia, infatti, è tra i paesi sviluppati che si trovano oggi a fronteggiare uno scenario demografico il cui impatto sulla crescita del prodotto pro capite nei prossimi decenni sarà negativo.

Cambiamenti demografici in Liguria

Diminuzione della popolazione

Secondo le stime dell'Istat, nel 2070 la popolazione residente in Liguria dovrebbe attestarsi su 1,2 milioni di persone, circa 318 mila unità in meno di oggi ed equivalenti ad una diminuzione del 21%.

Popolazione in età lavorativa

La quota di popolazione in età da lavoro, dopo aver raggiunto il proprio massimo nei primi anni 2000, ha cominciato a flettere e, sulla base delle previsioni, continuerà a ridursi anche nel prossimo cinquantennio.

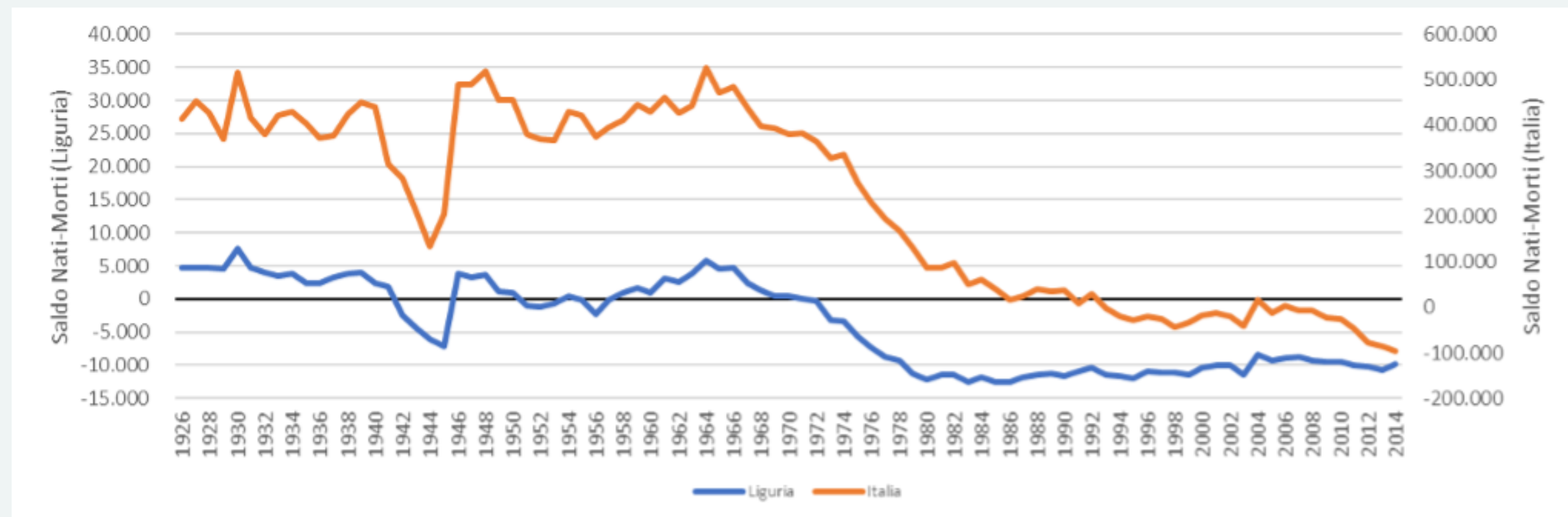
Tasso di fecondità

La serie storica esaminata evidenzia come i tassi di fecondità regionali siano giunti a convergere con quelli nazionali solo di recente (dal 2012), dopo quasi cinquant'anni in cui il tasso ligure si attestava su livelli inferiori a quello nazionale.

Transizione demografica in Liguria

- **A partire dagli anni '70 la Liguria ha presentato un saldo nati-morti negativo.**
- Il processo di “transizione demografica” si è compiuto, per la regione, con almeno due decenni di anticipo rispetto allo scenario nazionale.
- In Liguria, gli effetti di un tasso di mortalità maggiore di quello di natalità per tutto il periodo analizzato e anche per le previsioni future, sono evidenti nella composizione della popolazione, particolarmente sbilanciata, anche rispetto al dato nazionale, verso la componente anziana.

Saldo Nati-Morti in Liguria e in Italia

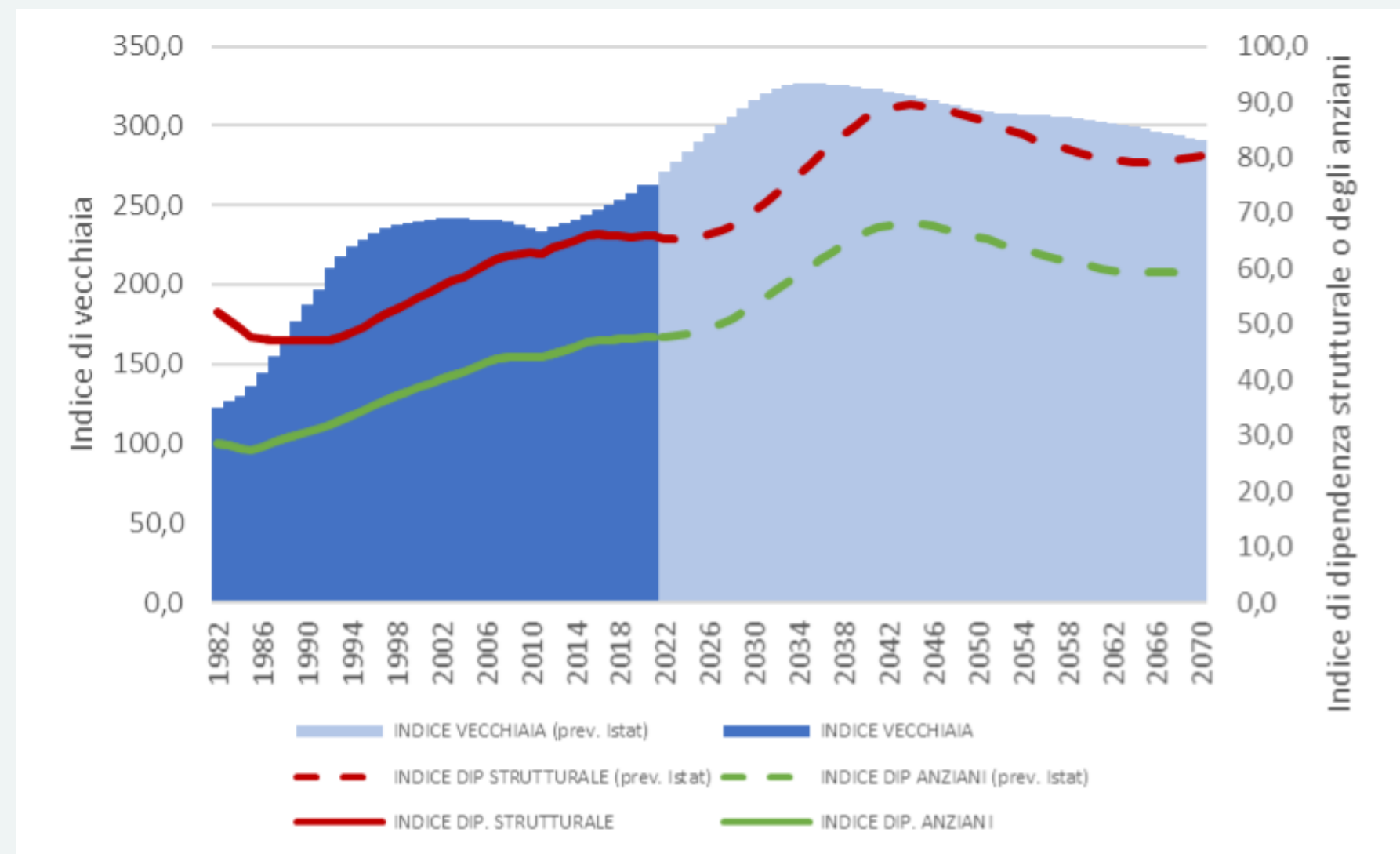


Fonte: Elaborazioni Liguria Ricerche su dati Istat Serie Storiche (ultimo anno disponibile 2014)

Processo di invecchiamento della popolazione in Liguria

- L'incremento del rapporto tra la popolazione in età non lavorativa e quella in età lavorativa, noto come indice di dipendenza strutturale, ha effetti non benefici sulla crescita economica.
- **In Liguria, l'indice di dipendenza strutturale ha presentato una dinamica crescente a partire dagli anni Novanta del XX secolo.**
- L'indice di vecchiaia è tendenzialmente cresciuto nel tempo, raggiungendo nel 2021 il valore di 262,3 anziani ogni 100 giovani, a fronte di 182,6 per l'Italia. Per il 2070 si prevede una convergenza dei due valori oltre il 290%.

Indice di dipendenza strutturale, di dipendenza degli anziani e indice di vecchiaia in Liguria

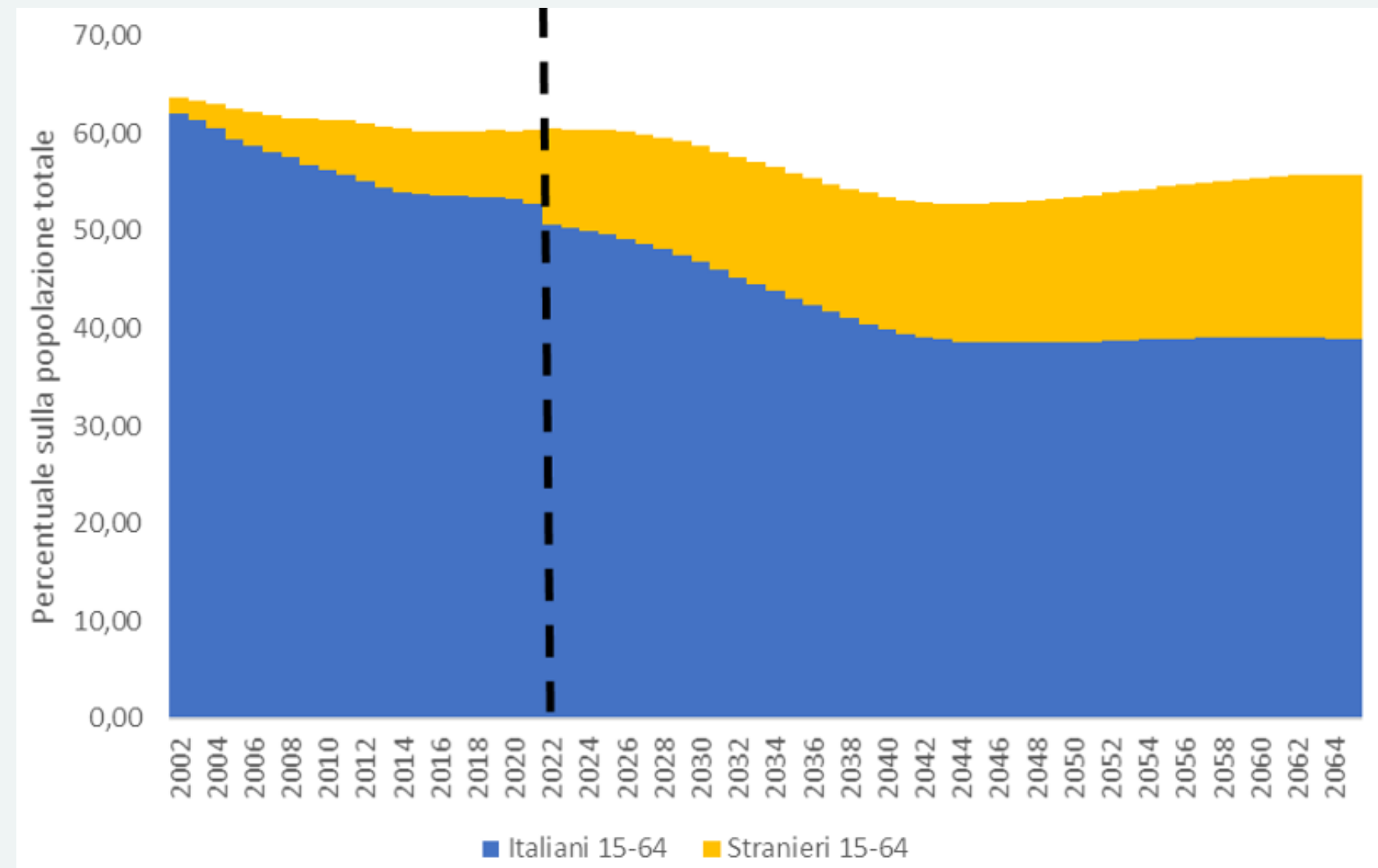


Fonte: Elaborazioni Liguria Ricerche su dati e previsioni Istat

La popolazione in età lavorativa per cittadinanza in Liguria

- Se si scompone la quota di popolazione in età lavorativa per cittadinanza, si rileva la prospettiva di una riduzione della quota di italiani a fronte di un aumento della componente di cittadini stranieri.
- **Secondo le previsioni, nel 2065 poco meno di un terzo della popolazione regionale in età da lavoro sarà costituita da cittadini stranieri.**
- In uno scenario limite, in cui non ci fossero residenti con cittadinanza straniera, nel 2065 la quota di popolazione in età 15-64 anni sul totale della popolazione, prevista pari al 56%, scenderebbe ulteriormente a poco più del 53%.

Quota di popolazione in età lavorativa: scomposizione per cittadinanza in Liguria



*La linea tratteggiata indica l'inizio dei dati derivanti da previsioni
Fonte: Elaborazioni Liguria Ricerche su dati e previsioni Istat*

Le tre componenti della crescita economica

Per evidenziare il contributo della demografia alla crescita economica si effettua una scomposizione del tasso di crescita del Pil (Y) e del Pil pro capite (Y/POP), nel prodotto tra:

$$\frac{Y}{POP} = \frac{Y}{OCC} \frac{OCC}{WAG} \frac{WAG}{POP}$$

1. Produttività del lavoro (Y/OCC)

L'incremento della produttività, per essere efficace in termini di crescita economica, dovrà fondarsi sull'aumento del valore prodotto per unità di lavoro e non sulla riduzione degli occupati a parità di produzione.

2. Tasso di occupazione (OCC/WAG)

A parità di incidenza della popolazione attiva, l'impatto sulla dinamica economica dipenderà anche dal tasso di occupazione. Un basso tasso di occupazione implicherà una riduzione del Pil e del Pil pro capite.

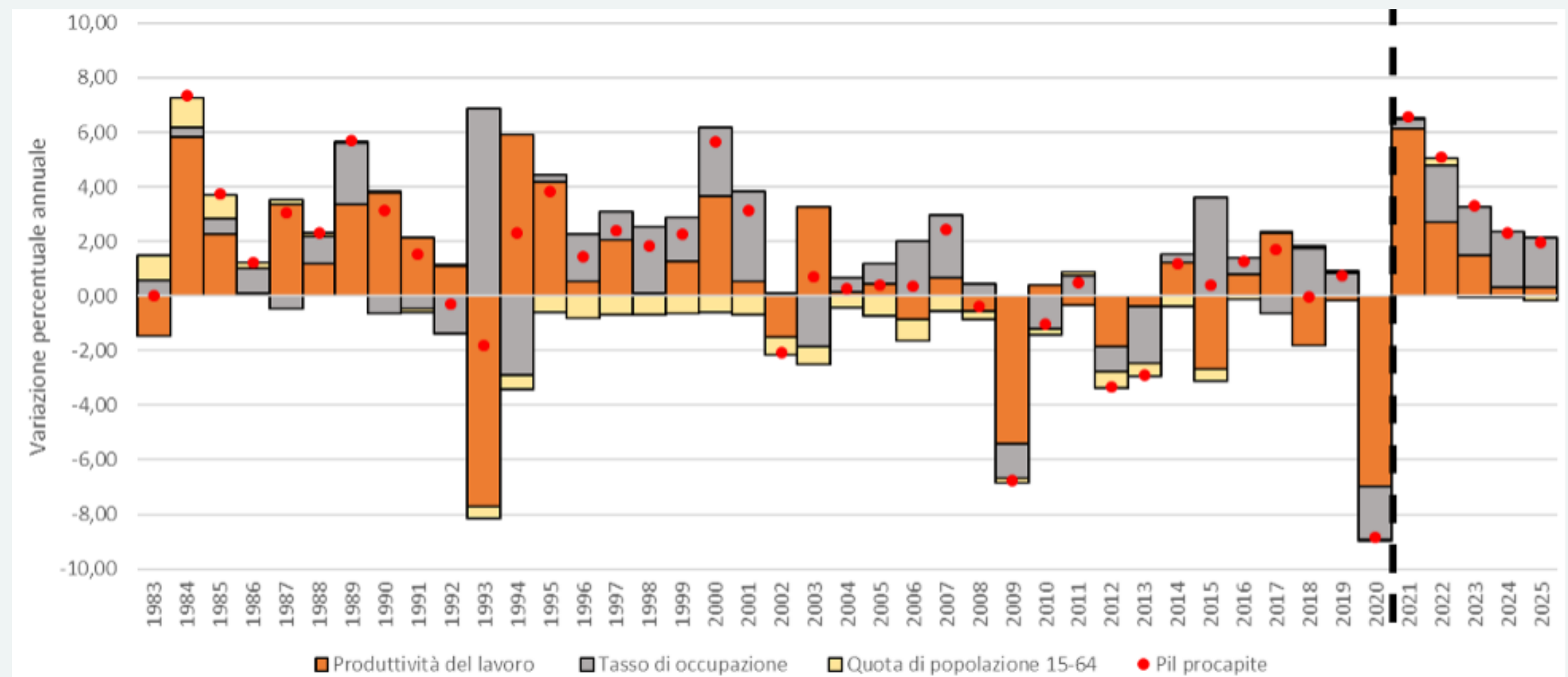
3. Componente demografica (WAG/POP)

Una riduzione della quota di popolazione attiva (causata dall'invecchiamento della popolazione o dall'emigrazione di popolazione in età lavorativa) produce un impatto negativo sulla crescita del Pil e del Pil pro capite.

Contributi alla crescita del Pil pro capite in Liguria

- La produttività del lavoro ed il tasso di occupazione hanno fornito il contributo più significativo sull'intero arco temporale (in Italia prevale invece la produttività).
- Anche nel futuro prevarranno queste due componenti.
- La quota di popolazione di 15-64 anni ha mostrato un impatto negativo sulla crescita a partire dagli anni '90 del Novecento.

Contributo alla crescita del Pil pro capite in Liguria

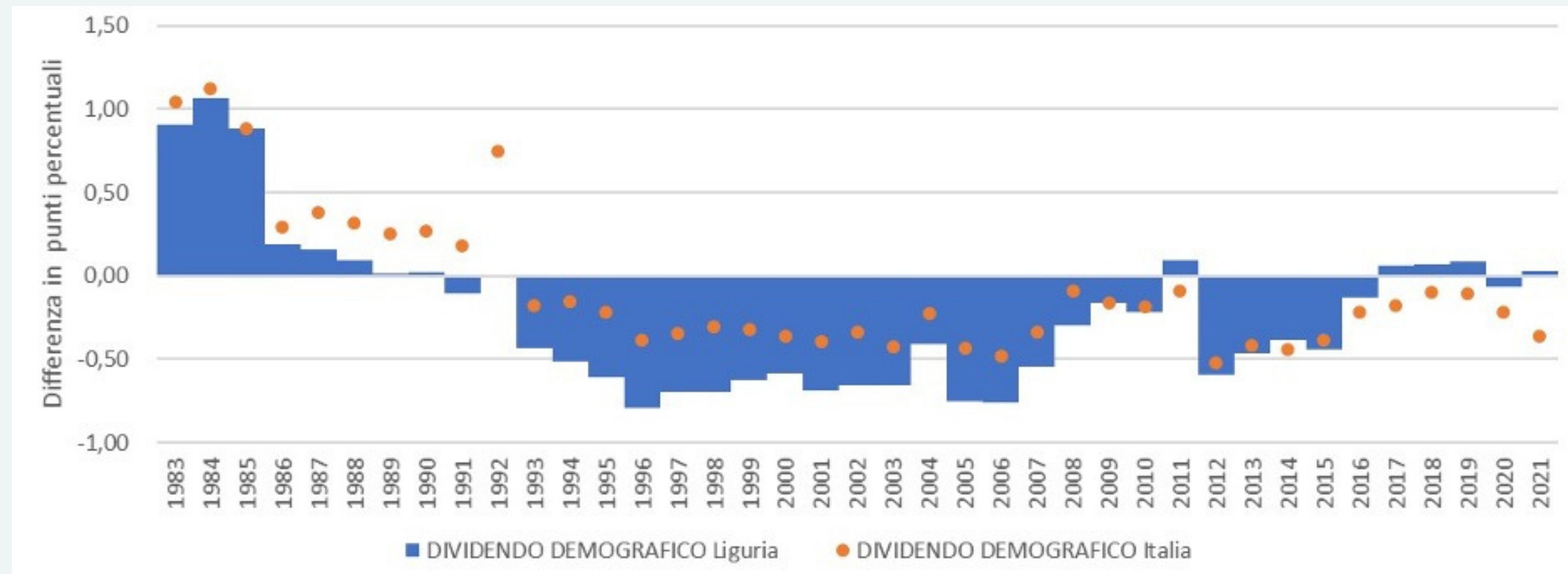


La linea tratteggiata indica l'inizio dei dati derivanti da previsioni
Fonte: Elaborazioni Liguria Ricerche su dati e previsioni Istat e Prometeia

Il dividendo demografico

- Il dividendo demografico è calcolato come differenza tra il tasso di crescita della popolazione in età da lavoro e il tasso di crescita della popolazione complessiva.
- Questo indicatore è una misura sintetica del potenziale contributo della demografia alla crescita economica.
- **Il dividendo demografico è risultato quasi sempre negativo a partire dagli anni '90. Dal 2016 la Liguria presenta però valori positivi o comunque superiori all'Italia.**

Il dividendo demografico in Liguria e in Italia



Fonte: Elaborazioni Liguria Ricerche su dati e previsioni Istat

Possibili risposte all'impatto dei cambiamenti demografici

Leve di azione

Per mitigare le conseguenze economiche negative derivanti dalla decrescita demografica è necessario attuare risposte compensative, che agiscano in particolare sulle tre seguenti componenti:

- **Allungamento della vita lavorativa**
- **Aumento della partecipazione femminile al mercato del lavoro**
- **Evoluzione nella dotazione di capitale umano della forza lavoro**

La Liguria si posiziona:

- su livelli superiori alla media nazionale, ma inferiori a quelli del Nord-Ovest, per partecipazione femminile al mercato del lavoro
- meglio di entrambi i contesti territoriali di riferimento in termini di differenziale tra il tasso di occupazione maschile e femminile e per grado di istruzione della forza lavoro.

Bibliografia

- 01 Banca d'Italia - Barbiellini Amidei, Gomellini, Piselli
Questioni di Economia e Finanza - Il contributo della demografia alla crescita economica: duecento anni di "storia" italiana, marzo 2018
- 02 Banca d'Italia - Francesca Carta e Marta De Philippis
Temi di discussione - Working horizon and labour supply: the effect of raising the full retirement age on middle-aged individuals, febbraio 2021
- 03 Camera dei Deputati Servizio Studi XVIII Legislatura
Riforma previdenziale ed età pensionabile, 22 gennaio 2022
- 04 Censis
L'Italia e le dinamiche demografiche. Scenari e strumenti per affrontare il futuro, aprile 2021
- 05 Commissione Europea
Scheda tematica per il semestre europeo - Le donne sul mercato del lavoro, 2017

Bibliografia

- 06 Commissione Europea
Scheda tematica per il semestre europeo - Il completamento dell'istruzione terziaria, 2017
- 07 INAPP, Quaranta e Ricci
Riforma delle pensioni e politiche di assunzione: nuove evidenze empiriche, aprile 2017
- 08 Morettini Gabriele
I fattori demografici come determinanti della crescita economica: un'analisi empirica, 20 maggio 2005
- 09 Morettini Gabriele
L'influsso dei fattori demografici sull'economia italiana. Un'analisi empirica nel periodo 1951-2001, 28 aprile 2005